

Rapporto di maggioranza

numero

data

Dipartimento

13 aprile 2010

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

**della Commissione gestione e finanze
sull'iniziativa parlamentare 22 giugno 2009 presentata nella forma
generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo socialista
"Indennità cantonale di famiglia pari a fr. 1'500.- annui"**

1. L'OGGETTO DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si prefigge di distribuire alle famiglie con figli un importo di CHF 1'500.- annuo per ogni figlio a carico fino al 15esimo anno di età. Per recuperare le risorse necessarie, l'iniziativa propone altresì di ridurre le deduzioni fiscali per figli a carico e i contributi per oneri assicurativi previsti per l'imposta cantonale (IC) ai livelli dell'imposta federale diretta (IFD).

Parimenti si propone di aumentare le deduzioni massime per figli a tirocinio e figli agli studi nella fascia 16-28 anni e di consentire per l'IC la deduzione per persone bisognose a carico anche se le stesse vivono fuori dai confini svizzeri.

2. LA RICHIESTA DELLA COMMISSIONE

La Commissione della gestione e delle finanze ha preso atto che, qualora l'iniziativa in oggetto venisse attuata, l'ipotesi di allineare le deduzioni cantonali a quelle dell'IFD permetterebbe di recuperare circa 75 milioni di franchi fra IC e imposta comunale (ICom). Al Consiglio di Stato si è quindi chiesto con scritto 16 settembre 2009 di esprimersi in merito, fornendo proiezioni precise relative all'effetto che l'iniziativa avrebbe sulle varie fasce di reddito, in particolare quali ne uscirebbero beneficiarie e quali sfavorite. Il risultato è lampante.

3. LA PROIEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, con documento del 9 dicembre 2009, si è espresso in merito, osservando dapprima che i dati fiscali presenti nel sistema cantonale non considerano l'età dei figli. Per determinare i figli di età inferiore ai 16 anni, si è quindi optato per una simulazione basata sui dati forniti dall'Ustat sulla popolazione residente permanente da 0 a 15 anni, ripartiti in seguito per classi di reddito in proporzione al numero di figli a carico riconosciuti fiscalmente.

Detto che l'incremento di gettito complessivo stimato ammonta a ca. 75 mio di franchi (IC 41.6 mio; ICom 33.6 mio), la proiezione del Consiglio di Stato indica chiaramente che l'iniziativa in rassegna si tradurrebbe in un aggravio d'imposta per quasi tutte le categorie di contribuenti.

In particolar modo:

- i *contribuenti coniugati senza figli a carico* (38'415 contribuenti) avrebbero un **aggravio d'imposta di ca. 21.0 mio CHF** (IC 11.6 mio; ICom 9.4 mio), localizzato principalmente nelle fasce di reddito medio (dai 50'000 ai 150'000 CHF);
- le *persone sole senza figli a carico* (103'780 contribuenti) avrebbero un **aggravio d'imposta di ca. 20.5 mio CHF** (IC 11.3 mio; ICom 9.2 mio), soprattutto a carico delle fasce di reddito inferiori (fino a 80'000 CHF);
- i *contribuenti con figli a carico* (38'482 contribuenti) avrebbero complessivamente un **aggravio d'imposta di ca. 33.8 mio CHF** (IC 18.7 mio; ICom 15.1 mio).

Per quest'ultimi l'aggravio sarebbe compensato dal beneficio ottenuto dall'erogazione dell'indennità di famiglia ai contribuenti con figli a carico di età compresa tra i 0 e i 15 anni e la cui classe di reddito risulta inferiore a 100'000 CHF (26'111 contribuenti).

Per questi ultimi, i benefici sono illustrati nella tabella elaborata dal Consiglio di Stato che viene qui ripresa per facilità di lettura:

Contribuenti con figli a carico di età compresa tra i 0 e i 15 anni e la cui classe di reddito è inferiore a 100'000 CHF

<i>Classi di reddito imponibile <100'000 CHF</i>	<i>Contribuenti (dati Ustat)</i>	<i>Differenza gettito IC + Icom</i>	<i>Indennità 1'500 CHF</i>	<i>Differenza (beneficio)</i>	<i>Beneficio medio (CHF)</i>
Esenti	4'840	304'531	13'517'589	-13'213'058	2'730
< 30'000 CHF (tranne esenti)	4'735	1'883'157	12'066'955	-10'183'798	2'245
tra i 30'000 e i 60'000 CHF	10'869	10'001'604	25'952'425	-15'950'821	1'433
tra i 60'000 e i 100'000 CHF	5'667	10'052'465	13'360'921	-3'308'456	495
Totale	26'111	22'241'757	64'897'891	-42'656'134	

Dall'analisi dei dati si può osservare che minore è il reddito imponibile e maggiore è il beneficio ottenuto: si passa da un beneficio medio di 2'730.00 CHF per i contribuenti esenti da imposte ad un beneficio medio di 495.00 CHF per i contribuenti con un reddito imponibile compreso tra i 60'000.00 e i 100'000.00 CHF.

Tuttavia i contribuenti con figli a carico di età compresa tra i 0 e i 15 anni, il cui reddito imponibile supera i 100'000.00 CHF annui (3'661 contribuenti), non riescono invece a compensare l'aggravio fiscale con il beneficio ottenuto dall'indennità. Per loro l'iniziativa si traduce quindi in un aggravio d'imposta.

Vengono penalizzati anche i contribuenti con figli a carico di età superiore ai 15 anni (8'710 contribuenti) che, non potendo ricevere l'indennità, hanno solamente un aggravio fiscale.

In poche parole l'iniziativa si traduce in un aggravio di imposta, ed è dunque negativa per tutte le categorie di contribuenti, tranne che per i contribuenti con figli a carico da 0 a 15 anni e reddito imponibile inferiore a 100'000 CHF (26'111 contribuenti), i soli a trarne un beneficio.

Il documento del Consiglio di Stato contiene pure alcune interessanti considerazioni sia di natura fiscale che sociali.

Innanzitutto, dal punto di vista fiscale, dai risultati della simulazione di cui alle tabelle allegate, emerge che vi sono 38'482 contribuenti con figli a carico (dato fiscale), dei quali si ipotizza che solo 29'772 abbiano figli di età inferiore ai 16 anni (simulazione basata sui dati Ustat). Ne consegue che se da una parte è palese che queste famiglie con figli di età inferiore ai 16 anni avranno un aggravio fiscale che verrà compensato con il contributo, è altrettanto chiaro **che le famiglie che hanno figli a carico di età superiore ai 15 anni subiranno un aggravio fiscale secco, quindi senza compensazione alcuna.**

Inoltre, per le 29'772 famiglie con figli a carico di età inferiore ai 16 anni, il beneficio andrà essenzialmente a favore di quelle che rientrano in una classe di reddito imponibile esente o inferiore a circa 100'000 CHF. Ciò **riduce ulteriormente il numero dei beneficiari dell'iniziativa e per i contribuenti più agiati la proposta si traduce in un carico fiscale superiore all'attuale**, penalizzando gli alti redditi che già oggi sono tassati sopra la media nazionale.

Si osserva inoltre che la deduzione per oneri assicurativi è riferita a deduzioni che **nulla** o poco hanno a che vedere con i figli a carico. In particolare i premi per assicurazioni e gli interessi dei capitali a risparmio concernono tutti i contribuenti. Evidentemente, facendo come proposto dall'iniziativa, si genererebbero facilmente maggiori risorse, senza però nessun beneficio per chi non potrà godere dell'indennità di famiglia. Anzi, 8'710 contribuenti con figli a carico si vedranno aumentare le imposte e a questi andranno aggiunti tutti quei contribuenti che non hanno figli a carico (38'415 coniugati e 103'780 persone sole, per un totale di 142'195 persone) che **avrebbero un aggravio fiscale di oltre 41 milioni di franchi !**

Inoltre, l'ulteriore proposta di aumentare la deduzione per figli agli studi per compensare parzialmente gli effetti precedentemente esposti, porterebbe il Ticino a riconoscere una deduzione per figli agli studi **assolutamente sproporzionata** a confronto delle deduzioni concesse da altri Cantoni allo stesso titolo.

Il Consiglio di Stato non nasconde grosse perplessità dal punto di vista operativo e, considerato che l'indennità di famiglia così come proposta è finanziata congiuntamente da Cantone e Comuni, ritenuto che quest'ultimi incassano direttamente le imposte di loro competenza, sarebbe necessario definire le modalità di ripartizione e di pagamento, con contestuale e certo aggravio sull'apparato amministrativo cantonale e comunale.

In sintesi il Consiglio di Stato rileva che l'effetto della redistribuzione mediante un'indennità cantonale di famiglia di 1'500 CHF annui per figlio a carico fino all'età di 15 anni penalizzerebbe quindi:

- i 38'415 contribuenti coniugati senza figli a carico, che avrebbero un aggravio di oltre 21 mio CHF;
- le 103'780 persone sole senza figli a carico (si pensi ad esempio ad anziane/i e/o vedove/i), che avrebbero un aggravio pari a 20.5 mio CHF;
- gli 8'710 contribuenti che hanno figli a carico di età superiore ai 15 anni;
- i 3'661 contribuenti con figli a carico da 0 a 15 anni e reddito imponibile superiore a 100'000 CHF, che già oggi vengono tassati sopra la media nazionale, con un aggravio pari a 2.1 mio CHF.

L'unica categoria che verrebbe favorita sarebbe quella dei contribuenti con figli a carico da 0 a 15 anni e reddito imponibile inferiore a 100'000 CHF (26'111 persone), che otterrebbero un beneficio complessivo pari a 42.6 mio CHF, categoria che già oggi beneficia della socialità della scala delle aliquote delle persone fisiche.

Da ultimo il Consiglio di Stato ricorda che la politica sociale e familiare del nostro Cantone prevede già diversi strumenti a favore delle famiglie con figli appartenenti alle classi di reddito meno abbienti e che anche il Parlamento federale ha inserito nella LAMal degli aspetti di politica familiare, così come riportato nel dettagliato documento governativo allegato al presente rapporto e al quale ci si può tranquillamente rimandare.

Infine non bisogna dimenticare che la proposta di indennità cantonale di famiglia deve essere soppesata e valutata nell'ambito dei molteplici interventi di politica familiare e delle loro priorità sociali e finanziarie che, conformemente ai disposti del Dipartimento federale dell'interno, si compone di tre tipo di intervento, segnatamente interventi di tipo socio-economico, che annoverano le prestazioni sociali versate alle famiglie e gli oneri fiscali a carico delle famiglie; gli interventi prettamente sociali che annoverano le attività, i provvedimenti e le istituzioni che interessano le famiglie e gli interventi interni alle famiglie che annoverano invece la tutela dei bambini e la lotta contro la violenza in famiglia.

4. IL PARERE DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE

La maggioranza della scrivente Commissione, composta dai rappresentanti dei gruppi PLR, PPD, Lega e UDC, è dell'avviso che l'iniziativa va respinta.

Infatti, senza voler ripetere quanto dianzi esposto, non vi è dubbio che dietro l'iniziativa in oggetto si cela un aumento generalizzato delle imposte. Per tutte le categorie di contribuenti l'iniziativa si traduce in un aumento del carico fiscale e solo per i contribuenti con figli a carico d'età compresa tra i 0 e i 15 anni e la cui classe di reddito risulta essere inferiore a CHF 100'000.- l'aggravio sarebbe compensato dal beneficio ottenuto dall'erogazione dell'indennità.

Senza dimenticare che i figli crescono e che dunque, prima o poi, superata la soglia dei 15 anni, per le famiglie vi sarebbe un aumento di imposta secco. C'è da chiedersi inoltre se questo aumento non andrà ad annullare, in ogni caso ne diminuirà la portata, l'effetto benefico dell'indennità distribuita in precedenza. Infatti non regge alla critica nemmeno l'ulteriore proposta di aumentare le deduzioni per i figli agli studi che porterebbe il Ticino a riconoscere una deduzione assolutamente sproporzionata rispetto agli altri Cantoni.



Per tutti questi motivi la maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze propone al Gran Consiglio di respingere l'iniziativa.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Nicola Brivio, relatore

Bacchetta-Cattori - Bignasca A. - Bobbià -

Celio - Foletti - Gobbi N. - Jelmini - Merlini -

Pinoja - Regazzi - Vitta